

Commento Presidente Tarzia

I dati emersi dalle ultime elezioni amministrative hanno evidenziato l'assoluta necessità di far ripartire una nuova era politica. Il momento è particolarmente delicato, e proprio ora, paradossalmente, è tempo di Politica, con la P maiuscola. Capolinea del Pdl? Direi anche del Pd e del Terzo Polo, così come li abbiamo finora conosciuti: i partiti hanno mostrato tutti i difetti accumulati negli anni e mai affrontati seriamente e responsabilmente, in una sorta di delirio di onnipotenza autoreferenziale". Lo afferma in una nota l'on. Olimpia Tarzia Presidente Nazionale del Movimento PER Politica Etica Responsabilità. "Serve operare, da subito, una profonda ristrutturazione dell'intera area politica del centrodestra, in vista dell'unica via percorribile, pena l'insignificanza: quella di un'alleanza seria tra le forze e i movimenti in un'ottica federativa. Partendo, però, da chiari presupposti: manifestando concretamente la volontà di opporsi ai compromessi, frutto di utilitarismo o debolezza di pensiero, di rafforzare il senso della legalità e delle Istituzioni, di anteporre, sempre, il progetto culturale e la visione antropologica rispetto agli interessi di parte e di partito, di valorizzare la sussidiarietà e la solidarietà in termini di responsabilità ponendo l'attenzione allo sviluppo integrale della persona, di coniugare l'etica sociale con l'etica della vita, di promuovere la libertà vera e totale intesa come esercizio di doveri oltre che affermazione di diritti. Occorre investire in una nuova cultura politica contrastando lo scoraggiamento, la passività, l'immobilismo. Alle amministrative, il Movimento PER, Politica Etica Responsabilità, ha appoggiato, con soddisfacenti risultati, numerosi candidati del centrodestra nelle varie regioni d'Italia, che hanno pubblicamente aderito al Manifesto Politico di PER e che saranno un punto di riferimento nelle amministrazioni e sul territorio per la crescita del Movimento stesso. Sbaglia chi considera il notevole risultato del Movimento Cinque Stelle - peraltro previsto - una vittoria dell'antipolitica: la contraddizione sta nel fatto che nel momento in cui un soggetto decide di mettersi in gioco con propri candidati, automaticamente 'fa politica' ed entra a far parte del sistema politico con tutte le implicazioni che ne conseguono. Dal canto opposto sarebbe un errore sottovalutare tale affermazione elettorale. E' un segnale di profondo malessere, di infinite attese ed istanze cui non è mai stato dato ascolto e attenzione, sulle quali i cittadini hanno voluto accendere i riflettori con l'unico strumento democratico possibile: il proprio voto. A noi, ora, il compito di restituire fiducia e, soprattutto, speranza.